

MODELLO
STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
DI TIPO PARTECIPATIVO



FLAG

- Golfo degli Etruschi -

**Sviluppo di una produzione ittica sostenibile e di qualità nel
Golfo di Follonica e nell'Isola di Capraia**

SINTESI SSL

Il Golfo di Follonica, compreso tra il promontorio di Piombino a nord e Punta Ala a sud, è caratterizzato da un ampio tratto di mare, costituito da un fondale lievemente degradante colonizzato da ampi posidonieti e sabbie. Verso il largo il fondale diventa fangoso cambiando completamente il tipo di habitat e le specie animali e vegetali che lo abitano. Il consistente ricambio di acqua, dovuto alle costanti correnti che vi scorrono, garantisce un'ottima qualità delle acque ed una abbondante presenza di specie ittiche. In quest'area sono infatti presenti tutte le specie ittiche di particolare pregio che vivono in rapporto con il fondale ma anche le specie migratorie che attraversano il canale durante i loro spostamenti stagionali. L'area del Golfo di Follonica e quella dell'Isola di Capraia presentano interessanti se non importanti attività produttive ittiche. Da una parte è rimasta presente con una produzione non massiva ma interessante l'attività di piccola pesca o pesca artigianale, fatta con attrezzi da posta o nasse che non permette grandi produzioni ma è una pesca poco impattante, facilmente sostenibile dall'ecosistema e che produce pesce di ottima qualità; dall'altra si è sviluppato un importante polo produttivo di acquicoltura off-shore che produce ormai grandi quantità di prodotto. Anche su Capraia una piccola azienda di acquicoltura, formata da una riconversione di una Cooperativa di pescatori locali oggi produce interessanti quantità di pesce di ottima qualità.

Proprio per questo rapido sviluppo gli ultimi anni in questa area di mare, vi è stata una importante richiesta di spazi per installare allevamenti di pesce con l'acquicoltura off-shore. Oggi sono già presenti sul territorio due importanti aziende: Agroittica toscana, Ittica del Golfo, e Civita) che producono spigole ed orate per circa 3000-3500 ton/anno.

Da tempo le compagini aziendali hanno colto la necessità di iniziare una collaborazione comune, per il riconoscimento della qualità e della provenienza del loro prodotto, ma anche per il miglioramento della gestione delle proprie aziende. Questo si rende necessario anche per fronteggiare, in modo più competitivo e con maggiore solidità, il mercato in gran parte orientato verso la GDO.

IL FLAG promosso dal FEAMP potrebbe dare la possibilità alle aziende presenti di avviare un percorso comune per la realizzazione di un marchio di qualità che caratterizzi il territorio di provenienza del prodotto e ne identifichi la salubrità e le buone caratteristiche organolettiche; dotarsi un disciplinare di produzione comune e riuscire a controllare meglio il mercato.

A sostegno di un tale sviluppo produttivo sarà necessario creare sul territorio nuove forme professionali da dedicare all'acquicoltura, preparate per tutte le attività che richiedono le aziende di allevamento, comprese le attività a mare che spesso richiedono una buona capacità di operare in condizioni avverse e anche subacquee.

Lo sviluppo del settore di acquicoltura off-shore può però, come in tutte le attività di allevamento potrebbe creare problemi all'ecosistema in cui opera. Le aziende producono, e in futuro produrranno, importanti quantità di pesce che con le sue deiezioni potrebbe eutrofizzare le acque marine del Golfo. Studi fatti negli ultimi anni nella zona e controlli regolarmente effettuati intorno agli allevamenti non hanno per adesso evidenziato particolari cambiamenti ambientali, ma l'incremento previsto potrebbe portare a variazioni talvolta improvvise ed imprevedibili. D'altra parte come abbiamo visto il Golfo è un unico ecosistema, anche di particolare pregio, e i reflui degli impianti verranno dispersi dalle correnti o convogliati dalle stesse in particolari aree del bacino. Sarebbe opportuno attraverso lo strumento del FLAG avviare un monitoraggio dell'ecosistema, in particolare delle acque, in tutta l'area per valutare e controllare lo stato ambientale e l'eventuale effetto di dispersione che le correnti producono.

Una condizione simile per quanto riguarda l'acquacoltura off-shore si è rilevata presso l'Isola di Capraia dove sorge un impianto produttivo di spigole ed orate non di grandissime dimensioni. La società che lo gestisce da sempre mira a produrre un prodotto di alta qualità con massimo rispetto nella gestione biologica dell'impianto e dell'impatto sull'ambiente, l'area è sotto la tutela del Parco dell'Arcipelago Toscano. Anche in questo caso si rende necessaria un'azione che definisca un disciplinare di produzione e certifichi l'alta qualità del prodotto ed il riconoscimento della propria provenienza attraverso un marchio specifico.

Nell'area del Golfo, da molti anni, sono presenti piccole ma importanti realtà di pesca, in particolare piccola pesca, che sono raccolte in due porti Piombino e Scarlino. Sono pescatori di piccola e media pesca con reti da posta che operano sottocosta nell'area del Golfo e che adoperano attrezzi poco impattanti, la loro pesca è mirata alle specie pregiate che vivono nel territorio quasi tutte vendute sul mercato locale. Questo tipo di pesca ha da qualche anno difficoltà nella valorizzazione del proprio prodotto e nel riconoscimento dell'ottima qualità dello stesso, spesso confuso con prodotti provenienti da altre zone e meno freschi.

Sarebbe importante anche per queste realtà produttive, di minore entità ma di grande importanza, avviare un processo di valorizzazione del prodotto attraverso il riconoscimento del territorio di pesca magari legandolo a semplici ma importanti disciplinari di produzione che ne evidenzino e garantiscano la qualità e la salubrità ed allo stesso tempo avvicinare il consumatore al prodotto locale ed alla possibile sua trasformazione e consumo.

Proprio per dare corpo agli obiettivi di valorizzazione, si ritiene che possa essere congruo operare per la realizzazione di un marchio del prodotto ittico del Golfo di Follonica e per uno dell'Isola di Capraia.

Nel Golfo di Follonica potremmo pensare ad un unico marchio di riconoscimento di qualità sia per il prodotto di acquacoltura che per quello di pesca, con la specifica tipologia produttiva (pesca o acquacoltura) e l'azienda produttrice che definisca un percorso produttivo legato ad uno specifico disciplinare: uno per l'acquacoltura ed uno per la pesca.

Per l'Isola di Capraia invece potremo pensare a sviluppare un marchio specifico ed un disciplinare produttivo per il prodotto di acquacoltura.

Inoltre potrebbero essere sviluppate azioni per avvicinare il consumatore e la popolazione locale al sistema produttivo ittico (pesca ed acquacoltura) con eventi e manifestazioni sul territorio o nelle scuole.

COMPOSIZIONE DEL partenariato

Denominazione partner capofila	Comune di Follonica	
Sede	Largo Felice Cavallotti, 1 – 58022 Follonica (GR)	
Contatti	Telefono:056659111	Fax:056641709
	Email: PEC: follonica@postacert.toscana.it	
Rappresentante	Nome: sindaco pro tempore – dott. Andrea Benini	
	Telefono: 056659224	E-Mail: sindaco@comune.follonica.gr.it
Ruolo del rappresentante	sindaco	
Esperienza nella gestione di progetti finanziati con fondi comunitari e/o fondi pubblici		
1	Nome e descrizione del progetto: PIUSS – Parco Centrale	
	Strumento di finanziamento: FESR- FAS	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: DECRETO Regione Toscana 1098/2010 DECRETO DIRIG.1098/2010	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 13.360.475,73 euro	
2	Nome e descrizione del progetto: Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD)	
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: Decreto Dirigenziale Regione Toscana 4371 del 01/09/2010	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 26.929,92 euro	
3	Nome e descrizione del progetto: Iniziative di marketing di livello locale rivolto ai Comuni PIUSS - Citta dei Maestri	
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: Decreto R.T. 6195/2012	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 141.120,00 euro	
4	Nome e descrizione del progetto: Osservatorio Turistico di Destinazione (OTD) 2	
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: Decreto R.T. 5882/2012	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 13556,8 euro	
5	Nome e descrizione del progetto: Riduzione degli allagamenti della zona Salciaina – Cassarello I° stralcio opere civili	
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: Decreto R.T. 1320/2012	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 173397,96 euro	
6	Nome e descrizione del progetto: Comunicazione progetti PIUSS	
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013	
	Riferimenti dell’atto di concessione del contributo: Decreto R.T.2383/2012	
	Ruolo svolto: beneficiario	
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 6.000,00 euro	

7	Nome e descrizione del progetto: Overbookin piuss arreo urbano e illuminazione via amorotti
	Strumento di finanziamento: POR Creo 2007-2013
	Riferimenti dell'atto di concessione del contributo: Decreto R.T. 3446/2015
	Ruolo svolto: beneficiario
	Dotazione finanziaria gestita direttamente: contributo concesso 103.658,01

Elenco dei partner

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Tipologia di partnership (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Componente	Quota %
1	Comune di Follonica	L.go F. Cavallotti 1 Follonica (GR)	Capofila	Pubblica	10
2	Comune di Piombino	Via F. Ferrucci 4 Piombino (LI)	Partner operativo	Pubblica	10
3	Comune di Scarlino	Via Martiri d'Istia 1 Scarlino (GR)	Partner operativo	Pubblica	10
4	Comune di Isola di Capraia	Via V.Emanuele 26 Capraia Isola (LI)	Partner operativo	Pubblica	10
5	Coldiretti fed. Prov. di Livorno	Via P.G.B. Saglietto 8 Livorno	Partner operativo	Altro	10
6	Soc. Coop.Maricoltura Capraia	Capraia Isola (LI)	Partner operativo	Acquacoltura	6,7
7	Agroittica toscana	L.go Caduti sul lavoro 21 Piombino (LI)	Partner operativo	Acquacoltura	6,7
8	Ittica del golfo	Via E.Bicocchi 12 Follonica (GR)	Partner operativo	Acquacoltura	6,7
9	Venere Società Cooperativa	Loc Vignale Stazione 18 Piombino (LI)	Partner operativo	Pesca Trasformazione	10
10	FAO 37.1 Coop. di Pescatori	Via delle Cateratte 82 Livorno	Partner operativo	Pesca	2,85
11	Francesco Paratore	Via P.Togliatti 3 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85
12	Luciano Gemignani	Via Isola di Pantelleria 1 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85
13	Luciano Deri	Via Parigi 11 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85
14	Gianni Sebastianelli	Via 2 Giugno 58 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85
15	Gianni Manni	Via Litoranea 163 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85
16	Ramona Gianina Isfan	Via Francia 2 Follonica (GR)	Partner operativo	Pesca	2,85

Componenti	Pubblica	Pesca	Acquacoltura	Trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura	Altre	Totale
N. di soggetti	4	7	3	1	1	16
Incidenza quote % sul totale	40%	20%	20%	10%	10%	100%

Organo decisionale

Indicare l'organo decisionale previsto: **Comitato Direttivo FLAG “Golfo degli Etruschi”**

Descrizione dell'area territoriale

L'area su cui si sviluppa il FLAG è dislocata lungo la costa nord della Maremma e in quella della antistante Isola di Capraia. L'area retrostante il golfo di Follonica è in gran parte pianeggiante mentre solo il promontorio di Piombino si erge nella parte nord a strapiombo sul mare. L'Isola di Capraia invece, proprio per le sue origini vulcaniche è formata da una montagna rocciosa a picco sul mare a sua volta caratterizzato da acque limpide e cristalline mosse da forti correnti.

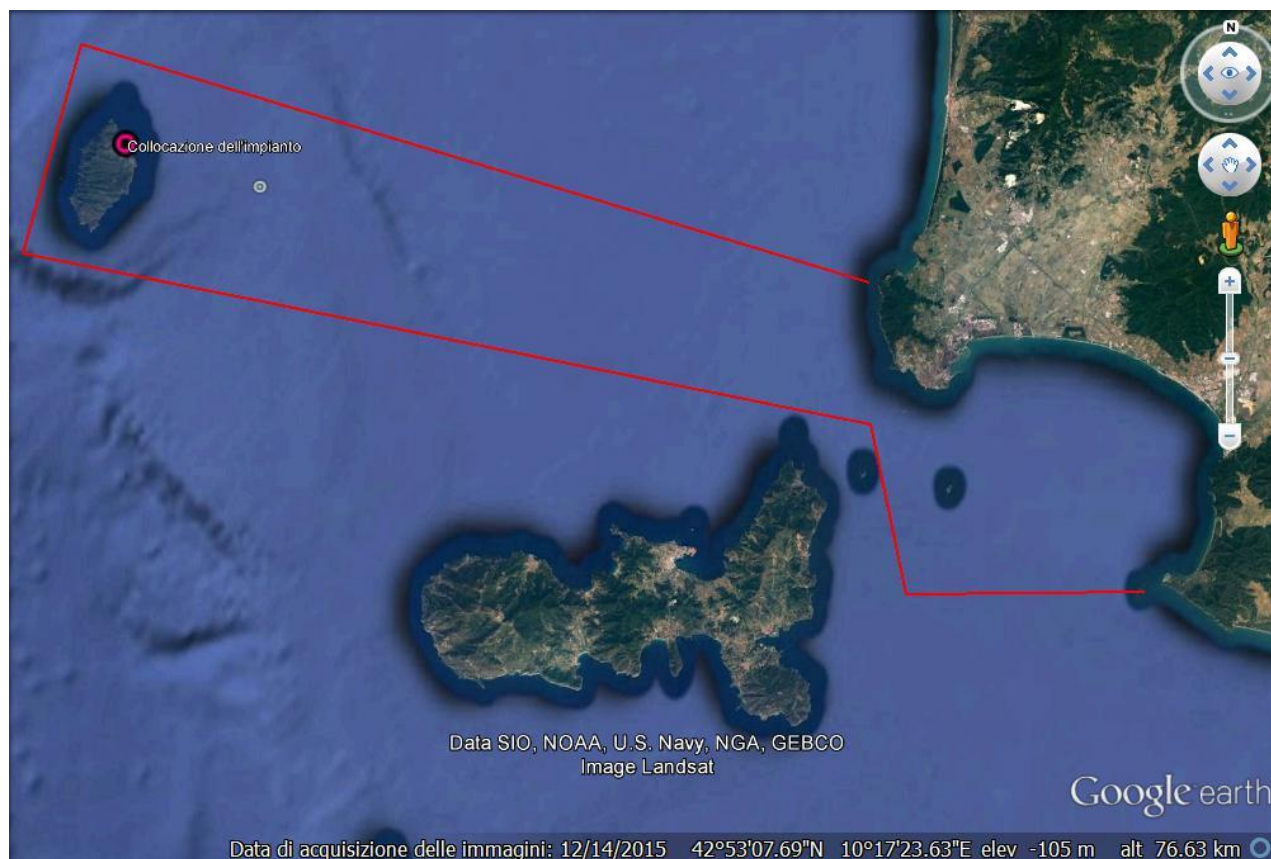
Nell'area del Comune di Piombino il territorio è caratterizzato da una industrializzazione storica in fase di profondo ripensamento. Nelle altre zone dell'entroterra è particolarmente sviluppata l'agricoltura grazie ai terreni fertili presenti nell'area. Negli ultimi decenni lungo la costa del golfo in particolare nei comuni di Follonica e Scarlino si è sviluppata una importante industria turistica che ha notevolmente incrementato il benessere della popolazione residente e sviluppato tutto il sistema ricettivo e di ristorazione necessario.

Nell'area interessata dalle attività del FLAG, quella marina, è sempre stata molto presente l'attività di pesca, dislocata nei porti di Piombino, di Scarlino e di Capraia; si tratta in gran parte di piccola pesca artigianale che ha da sempre rappresentato un riferimento importante per il sostentamento delle famiglie residenti nell'area. Le marinerie lavorano principalmente nello stesso tratto di mare, in particolare quelle del Golfo di Follonica, sfruttando gli stessi stock disponibili di specie alieutiche di costa, in particolare pesce bianco di specie pregiate. Negli anni la disponibilità di risorse ittiche è diminuita consistentemente a causa di un eccessivo sfruttamento delle risorse e della pessima gestione delle attività di pesca. Spesso il Golfo è stato sfruttato anche da strascicanti, provenienti da altre marinerie, che hanno stressato gli stock di pesce presenti lasciando in difficoltà chi invece ha operato sempre con attività di pesca artigianale, poco impattante e con un prelievo sostenibile. Parallelamente, il settore della piccola pesca non è riuscito a sviluppare il proprio mercato né a valorizzare i prodotti proposti, con la conseguenza del mancato riconoscimento della qualità e del pregio delle specie vendute anche in termini di prezzo. Per questo motivo il sistema produttivo della pesca ha in questi ultimi anni manifestato notevoli difficoltà a sopravvivere sul mercato e ad innovarsi, rimanendo sempre più emarginato, nonostante la notevole richiesta di pesce presente sul mercato e sul territorio.

Sull'isola di Capraia non esistono o quasi altre realtà produttive se non quelle dedite alla pesca ed all'acquacoltura. Il turismo presente sull'isola ha portato un consistente miglioramento del benessere della popolazione ma questo è relegato a pochi mesi dell'anno e non consente spesso un reddito adeguato e costante. Sull'isola sono presenti poche realtà produttive dedite alla pesca che operano nel mare circostante l'isola con un prelievo di pesce particolarmente pregiato. Il prodotto viene commercializzato sull'isola (ristoranti, alberghi ecc...) nel periodo estivo ed il restante sul mercato di Livorno. Anche in questo caso il prodotto risente della poca valorizzazione e, nonostante sia di particolare pregio, viene venduto senza una propria etichetta di riconoscimento.

La costante e consistente richiesta di pesce negli ultimi anni ha incentivato anche nell'area del FLAG lo sviluppo dell'acquacoltura, prima con impianti a terra, poi con allevamenti off-shore. Sia nel Golfo di Follonica sia a Capraia oggi sono presenti importanti aziende di allevamento che hanno già una produzione significativa distribuita sui mercati nazionali. Nonostante lo sviluppo già consolidato, avvenuto negli ultimi anni, la richiesta sempre maggiore spinge le aziende già esistenti ad ampliarsi ulteriormente, ed altre chiedono concessioni nelle acque interessate dal FLAG. Tale sviluppo è importante per la comunità che vive lungo la costa in questo territorio perché lo sviluppo del settore potrebbe, come ha già fatto, garantire un aumento di posti di lavoro sia direttamente nelle fasi produttive sia in quelle di trasformazione o commercializzazione. In un territorio che ha notevoli difficoltà occupazionali come questo potrebbe essere un volano occupazionale importante. Per questo motivo la comunità è interessata a sviluppare questo sistema produttivo nell'area

valutando però tutte le opportunità perché questo possa avvenire in maniera sostenibile sia per l'ambiente marino sia per la fauna ittica presente.



Elenco dei Comuni

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Follonica	56	21.741
Comune di Piombino	129,89	34.068
Comune di Scarlino	88,29	3.795
Comune di Capraia Isola	19,33	406
TOTALE	293,51	60.010

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali pari ad almeno il 2%	NO	Specificare valore
Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante	SI	<i>Nell'area sono presenti tre siti portuali pescherecci, uno di importanti dimensioni anche commerciali quello di Piombino ed altri due minori Scarlino e Capraia. Nell'area vi è anche una importante produzione ittica</i>
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI/NO	Descrizione
Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007	SI	29%
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	Territorio FLAG 204,46 ab/kmq Regione Toscana 162.89 ab/kmq
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale	SI	Territorio FLAG 9,6% Regione Toscana 8,5%

Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio

La situazione demografica delle aree adiacenti al Golfo di Follonica e dell'Isola di Capraia non presenta difformità rispetto alla sostanziale stabilità del numero di abitanti riscontrabile nelle province di Livorno e Grosseto.

La costa toscana si configura ancora come un'area di crisi che ha investito il tradizionale settore produttivo industriale con conseguente incidenza negativa sui livelli e sulla qualità dell'occupazione.

Gli altri settori, soprattutto agricoltura e turismo, in questi anni, tenuto conto del prolungato periodo di difficoltà, hanno sostanzialmente resistito alla crisi.

L'occupazione in questi settori, come in quello della trasformazione dei prodotti la cui visibilità è in crescita, si caratterizza per una ovvia e più marcata stagionalità.

Le aziende della pesca, dopo un periodo di ristrutturazione avvenuto negli anni passati, hanno mantenuto sostanzialmente inalterato nel più recente periodo il loro numero e gli addetti.

Le aziende dell'acquacoltura, in questo quadro, hanno rappresentato un elemento di diversificazione produttiva ed hanno costituito direttamente un piccolo bacino occupazionale con tendenza alla crescita.

Dal punto di vista infrastrutturale il porto di Piombino, nella sua versione in fase di ulteriore evoluzione, già rappresenta un elemento di attrazione per le aziende della pesca e dell'acquacoltura.

Le infrastrutture portuali minori ed il sistema dei servizi che gravita intorno ad essi offrono un'ulteriore occasione di integrazione, sostegno e legittimazione reciproco proprio con le aziende della pesca e dell'acquacoltura.

Possono prospettarsi, da questo punto di vista effetti positivi in termini di crescita di impresa e di occupazione.

E ciò può risultare quanto mai utile in termini di consolidamento di aspetti di diversificazione produttiva quanto mai opportuna alla luce degli esiti ancora incerti delle iniziative di reindustrializzazione.

Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:	
• Numero netto di persone trasferite	24.643
• Natalità netta (numero di nascite)	23.136
Popolazione %	ISTAT
15-24anni %	7,5%
25-44anni %	15,2%
45-64 anni %	29,2%
Più di 65 anni %	29,7%
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	ISTAT
	8%
Disoccupazione in %	8%
Numero di imprese	28.700 ISTAT
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	ISTAT
	23
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Addetti settore: acquacoltura circa 90 (conteggio diretto dei dipendenti delle 3 aziende del flag) Pesca circa 40 addetti Trasformazione circa 3 addetti
Numero di addetti donne al settore pesca/	Addetti donne settore: acquacoltura circa 20

acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	(conteggio diretto delle dipendenti delle 3 aziende del flag) Pesca 1 Trasformazione 3
---	--

Fonte: ISTAT

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (TSL)			Potenza (KW)		
	2007	2015	Var. %	2007	2015	Var. %
Livorno	214	152	- 29%			
Totale	214	152	- 29%			

Archivio licenze – Progetto Cesit approdi pesca

Ufficio marittimo di iscrizione	N. natanti di piccola pesca
Livorno	35
Totale	35

Archivio licenze – Progetto Cesit approdi pesca

Fonti utilizzate ed elementi di indagine

- *DELIBERAZIONE 18 maggio 2015, n. 643 Reg. CE 1198/06 – FEP 2007-2013 – Attuazione ASSE IV, misura 4.1 – Approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Locale (PSL) predisposto dal Gruppo di Azione Costiera (GAC) “Costa di Toscana”.*

- *ARPAT – La pesca professionale, l’acquacoltura e lo stato delle risorse ittiche del litorale toscano- 2009*

- *CESIT – Regione Toscana – Analisi degli approdi di pesca del Litorale toscano, 2007*

- *FAO 2016 – Rapporto sullo stato mondiale della pesca e acquacoltura.*

- *MIPAAF – Licenze di pesca, elenchi ministeriali*

- *ISMEA Compendio statistico del settore ittico – 2009*

ANALISI SWOT DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

ANALISI SWOT	
PUNTI DI FORZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza
. L'area interessata dal FLAG ha ottime caratteristiche ambientali e di salubrità delle acque	4
. L'area è collocata in un contesto strutturale ed economico di alte potenzialità di sviluppo	4
Il prodotto ittico che viene pescato ed allevato ha buone qualità organolettiche	4
I porti di sbarco hanno un'ottima potenzialità logistica per lo sbarco del prodotto e per il trasporto;	4
Grazie al consistente turismo presente nell'area il prodotto di pesca può trovare un buon mercato;	4
. L'area è geograficamente vocata alla produzione off-shore dell'acquacoltura	4
L'attività di pesca in zona è ecosostenibile	4
PUNTI DI DEBOLEZZA (fattori interni al territorio)	Rilevanza conformazione territoriale
Necessità di una gestione comune dello sviluppo dell'acquacoltura tra i comuni interessati dell'area;	3
L'area interessata è soggetta ad una forte contrazione produttiva ed occupazionale per la contrazione del sistema produttivo industriale;	2
Non vi è uno stretto rapporto tra prodotto di pesca ed acquacoltura locale e consumo sul territorio;	3
Il sistema produttivo della pesca evidenzia una notevole arretratezza nel sistema produttivo ed in quello della commercializzazione;	4
Non sono state sviluppate opportune strutture ricettive collegate al sistema produttivo della pesca (ittiturismi e pescaturismo);	4

L'acquacoltura non ha ancora sul territorio un sistema di accoglienza a terra adeguato con opportuni punti di sbarco;	3
Manca una diversificazione delle specie allevate	3
OPPORTUNITÀ (possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)	Rilevanza
Miglioramento qualitativo del sistema produttivo ittico;	4
Miglioramento del mercato e del prezzo del prodotto;	4
Aumento dell'occupazione giovanile	3
Formazione dei giovani verso il sistema produttivo ittico	3
Sviluppo di un polo produttivo ittico riconosciuto nel Golfo e Capraia	4
MINACCE (rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)	Rilevanza
Ritardi nell'adeguamento logistico	3
Mancanza di pianificazione e sviluppo tecnico normativo per gli insediamenti degli impianti di acquacoltura	3
Mancanza di valorizzazione del prodotto locale	3

Commento sull'analisi SWOT

Descrizione dei punti di forza

L'area interessata dal FLAG ha ottime caratteristiche ambientali ed è collocata in un contesto strutturale ed economico di ottime potenzialità. Il prodotto che viene pescato ed allevato in questa area ha buone qualità organolettiche e di salubrità e può essere facilmente commercializzato sia direttamente presso i porti di sbarco presenti lungo la costa che attraverso un sistema logistico già operante a livello nazionale. L'area è fortemente vocata al turismo, già molto presente, e il prodotto ittico viene in parte consumato fresco in zona in particolar modo nel periodo estivo. La logistica presente nei porti di sbarco e la facilità di trasporto presenti, favoriscono il trasporto del prodotto in termini di rapidità ed efficienza. L'area, per le particolari condizioni geografiche e meteo marine è particolarmente vocata allo sviluppo dell'acquacoltura off-shore che in questi anni si è già considerevolmente insediata e che preme per espandersi ulteriormente. L'organizzazione a livello territoriale sia sul piano gestionale ambientale sia su quello logistico (sbarco e imbarco del prodotto, gestione del prodotto ecc...) potrebbe portare quest'area della toscana a diventare il polo di riferimento produttivo di una moderna acquacoltura.

Descrizione dei punti di debolezza

La conformazione territoriale e le particolari condizioni di salubrità ambientale non bastano a sviluppare la produzione ittica della zona ed a definire standard produttivi di alta qualità. In questo caso serve una gestione del territorio comune di tutti gli organismi pubblici e privati presenti nell'area sensibili ai temi dell'economia ittica. L'area in questione sta cercando di aggiornare la propria identità industriale ed è soggetta ad una forte contrazione occupazionale. L'economia agricola dell'entroterra riesce a mantenere una buona parte dell'occupazione dei residenti del territorio ma non crea buone fonti di reddito. Solo il turismo sembra essere una buona fonte di occupazione, per i soli mesi estivi, spesso non sufficienti a garantire un adeguato reddito.

In questo contesto serve uno sforzo collettivo per avviare un processo di miglioramento produttivo e di specifica qualità del prodotto che deve tenere necessariamente conto della sostenibilità ambientale. Il sistema produttivo della pesca mostra un notevole arretramento organizzativo, sia in termini di strutture ospitanti sia in termini di attrezzature per la pesca e la trasformazione del prodotto. Inoltre, manca assolutamente, se non in casi particolari di strutture ricettive dove poter offrire il prodotto pescato come ittiturismi o pescaturismi.

Anche l'acquacoltura benché abbia tecnologie produttive più moderne ed efficienti manifesta carenze nella ricettività delle proprie imbarcazioni di supporto nei porti dell'area e sarebbe necessario pianificare la realizzazione di appositi spazi portuali per la produzione ed il commercio del pesce fresco.

Descrizione delle opportunità

Come abbiamo visto il contesto territoriale e strutturale presenta notevoli possibilità di migliorare il sistema produttivo ittico dell'area sia sotto l'aspetto quantitativo sia sotto quello qualitativo. L'area è già da considerarsi pregevole in fatto di qualità ambientale ed il prodotto ittico pescato o allevato evidenzia particolari caratteristiche di pregio sia per le specie prodotte sia per la loro qualità organolettica. Un attento e ragionato sviluppo di questo settore potrebbe portare a creare un sistema produttivo, riconosciuto a livello nazionale, che favorisca l'occupazione dell'area durante tutto l'anno.

Descrizione delle minacce

Il ritardo negli adeguamenti delle aree per la logistica portuale e dei trasporti può costituire un elemento di freno alla crescita del settore dell'acquacoltura, naturalmente vocata ad una dimensione industriale e rivolta a sbocchi di mercato almeno nazionali.

D'altra parte, un insediamento non armonizzato di nuove realtà produttive, eventualmente restie ad accettare la logica della qualificazione, può penalizzare l'intera evoluzione del sistema delle aziende insediate.

Infine, la eventuale banalizzazione dei prodotti locali espone ad un maggior rischio di infiltrazione da parte dei prodotti meno pregiati allevati nel sud del Mediterraneo o pescati altrove.

Bisogni	Obiettivi	Azioni
E' necessario avviare un piano di monitoraggio delle acque del Golfo per valutare l'eventuale impatto delle acquaculture presenti e definire le possibilità di sviluppo del settore.	Regolamentare lo sviluppo della produzione ittica e della pesca nel Golfo di Follonica	Sviluppare un piano di monitoraggio delle acque del Golfo costante e definire le potenzialità del sistema produttivo.
Valorizzazione del prodotto di acquacoltura e del pescato. Promozione.	Migliorare la qualità del prodotto di pesca ed acquacoltura attraverso processi produttivi definiti da disciplinari.	Creare marchi di riconoscimento del prodotto con chiara definizione territoriale che siano legati a disciplinari produttivi sia nel Golfo che a Capraia
Formazione di personale specializzato nei settori della pesca e dell'acquacoltura per sostenere lo sviluppo delle aziende	Creare personale specializzato in particolare per le attività di acquacoltura off-shore e pesca sostenibile compreso il pescaturismo.	Corsi di formazione per personale specializzato in acquacoltura off-shore e nella pesca per sostenere lo sviluppo ed il miglioramento del settore ittico
Avvicinare le popolazioni rivierasche, i turisti frequentatori alle attività di pesca ed acquacoltura. Migliorare la conoscenza del prodotto locale e le sue qualità.	Avviare attraverso azioni un processo di avvicinamento della popolazione locale al prodotto ittico, alle attività di pesca ed acquacoltura svolte in loco, alla loro sostenibilità ed alla qualità del prodotto locale.	Azioni volte a promuovere il prodotto locale, a farlo conoscere presso le popolazioni ed i turisti che frequentano l'area attraverso manifestazioni di degustazione e visite agli impianti produttivi. Convegni sullo sviluppo del settore nell'area.

STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

Descrizione della Strategia e degli obiettivi

L'area interessata dal FLAG è caratterizzata da una storica presenza di una flotta da pesca artigianale che ha sempre operato nelle acque del Golfo di Follonica e dell'Isola di Capraia. Come già detto in questi ultimi anni, l'eccessivo sfruttamento delle risorse operato dalle flotte da pesca a strascico e la cattiva gestione delle risorse ittiche presenti, ha notevolmente impoverito gli stock ittici causando una forte contrazione della produzione. Contemporaneamente è aumentato il costo produttivo a causa dell'aumento dei costi di gestione e del carburante utilizzato per le attività di pesca, mentre il valore del prodotto non riesce ad ottenere un adeguato riconoscimento nei prezzi di vendita all'ingrosso. Di conseguenza si sono ridotti notevolmente i ricavi dei produttori che non hanno margini sufficienti di guadagno e tanto meno la possibilità di investimento per migliorare le attrezzature per le attività di pesca.

Contemporaneamente, in questa zona, si sono sviluppate negli ultimi decenni delle aziende di acquacoltura che hanno avviato produzioni, prima con allevamenti a terra poi con impianti a mare con acquacoltura off-shore. Oggi le aziende presenti, 3 nel Golfo di Follonica e 1 all'Isola di Capraia, sono delle importanti attività produttive che insieme producono più di 4 mila tonnellate di pesce l'anno, spigole ed orate, quasi tutte rivolte al mercato nazionale. Questo sistema produttivo ha ovviamente una notevole capacità di sviluppo e la richiesta di crescita delle aziende già presenti e l'insediamento di nuove attività produttive è molto pressante. E' necessario quindi, in particolare per i Comuni, responsabili delle concessioni a mare, riuscire ad avere le opportune conoscenze sull'impatto di questi impianti per pianificare il futuro sviluppo delle aziende e la possibile loro distribuzione territoriale in mare. Il FLAG per questo svilupperà una apposita attività di monitoraggio delle acque del Golfo che permetterà di valutare lo stato dell'ecosistema e l'impatto degli allevamenti e allo stesso tempo di poter pianificare il loro sviluppo.

Le aziende hanno anche la necessità di confrontarsi costantemente con il mercato, nel loro caso in gran parte costituito dalle GDO, e di riuscire valorizzare il proprio prodotto mantenendo prezzi di vendita significativi. Da qui l'esigenza di avviare un percorso che accomuni le produzioni delle aziende con disciplinari produttivi condivisi e concordati e la realizzazione di un marchio di riconoscimento che individui la provenienza del prodotto e la sua qualità. Il FLAG potrebbe servire ad avviare una attività comune produttiva che poi potrebbe essere ulteriormente sviluppata negli anni a venire fino ad attività di commercializzazione comuni.

Come abbiamo visto anche la pesca, anche se con quantità produttive notevolmente inferiori, ha necessità di organizzare il proprio settore produttivo per trovare nuovi sbocchi di commercializzazione che riconoscano il valore del prodotto offerto. Anche in questo caso deve essere affrontata e realizzata una comune modalità di produzione (modalità di pesca, conservazione, offerta del prodotto sul mercato ecc..) attraverso dei disciplinari condivisi che con un marchio produttivo comune valorizzi maggiormente il prodotto e permetta al settore di compensare gli alti costi produttivi a cui è soggetto. Il marchio potrebbe avere un riconoscimento territoriale comune per distinguendo la tipologia produttiva ed i propri disciplinari produttivi.

Tutte queste azioni verranno accompagnate sul territorio da attività di divulgazione ed animazione da parte delle Amministrazioni pubbliche e dalle Associazioni che cercheranno con le proprie attività di avvicinare la popolazione residente al sistema produttivo ittico, sia della pesca che dell'acquacoltura, al valore del prodotto che proviene dalla zona interessata al FLAG e dalle possibilità di consumo e commercializzazione. In questa ultima parte giocano un ruolo importante anche i Comuni del FLAG che potrebbero avviare iniziative presso la popolazione locale (es scuole) per aumentare la conoscenza del prodotto locale, le sue caratteristiche, le specie presenti ecc e valorizzarne il consumo.

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
Obiettivo 1 Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Obiettivo 1.A: Valorizzare il prodotto di acquacoltura attraverso un marchio collettivo e specifico nel golfo di Follonica	Azione 1.A: Definizione di un disciplinare produttivo comune tra le aziende presenti nel territorio per i prodotti di acquacoltura del Golfo di Follonica
	Obiettivo 1.B: Valorizzare il prodotto di pesca attraverso un marchio collettivo e specifico nel golfo di Follonica.	Azione 1.B: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di pesca del Golfo...di Follonica.
	Obiettivo 1C: Valorizzare il prodotto di acquacoltura dell'Isola di Capraia attraverso un marchio specifico.	Azione 1 C: Definizione di un disciplinare produttivo per i prodotti di acquacoltura dell'Isola di Capraia e definizione di un marchio specifico. Promozione ed analisi di mercato
	Obiettivo 1D: Realizzazione di un marchio per il prodotto ittico del Golfo che ne riconosca qualità e la provenienza e sua promozione	Azione 1D: Definizione di un marchio di riconoscimento del prodotto ittico proveniente dal Golfo pescato o allevato secondo specifici disciplinari. Promozione del marchio ed analisi di mercato
Obiettivo 2: Definire un programma di monitoraggio ambientale delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica	Obiettivo 2.A: Valutazione delle dinamiche e della qualità delle acque del Golfo di Follonica Valutazione dei possibili impatti delle acquaculture presenti sull'ecosistema del Golfo. Definizione della tipologia di monitoraggio da effettuare periodicamente nel Golfo	Azione 2.A: Sviluppo ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica. Analisi dei dati e calcolo dell'impatto delle acquaculture e loro possibile sviluppo nel Golfo. Realizzazione di un monitoraggio teorico da realizzare periodicamente. Nel Golfo
Obiettivo n:3 Attività di formazione	Obiettivo .3°: Formare nuovi soggetti giovani da impiegare negli impianti di allevamento.	Azione .3°: Corsi di formazione per giovani per creare nuove figure specifiche per l'acquacoltura off-shore.
	Obiettivo 3.B: Formare nuovi soggetti giovani da impiegare nel sistema pesca e trasformazione.	Azione 3.B: .Corsi di formazione per giovani per nuove figure professionali volte al sistema produttivo della pesca e della trasformazione.
Obiettivo n.4 Attività promozione e differenziazione della produzione ittica sul territorio del FLAG	Obiettivo 4 A: Creazione e promozione di attività per i pescatori rivolte alla conoscenza ed al consumo del prodotto ittico locale	Azione 4°: Programma di attività volte a sperimentare pratiche di avvicinamento della popolazione locale alla conoscenza delle attività di pesca ed al consumo del prodotto ittico locale. Avvicinamento delle scuole e dei turisti. Incontri per

		valorizzare l'utilizzo del prodotto ittico locale
	Obiettivo 4 B: Sperimentazione di attività rivolte al consumo del pesce locale con la popolazione locale, turisti o scuole	Azione 4B: Progetto di utilizzo del pesce per la cucina ed il consumo locale attraverso manifestazioni che avvicinino la popolazione locale al consumo del pesce pescato o allevato in zona. Valorizzazione delle qualità organolettiche attraverso incontri con la popolazione e gli stakeholders.

Ambiti Tematici

1	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	X
2	Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia)	
3	Turismo sostenibile	
4	Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale)	
5	Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	X
6	Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	
7	Accesso ai servizi pubblici essenziali	
8	Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	
9	Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale	
10	Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità	
11	Reti e comunità intelligenti	
12	Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca	X

Il progetto ha come obiettivi principali la definizione di procedure di allevamento e di pesca che seguano disciplinari ben definiti al fine di potersi fregiare di un marchio che riconosca la provenienza e la bontà qualitativa ed organolettica del prodotto . Nel caso dell'allevamento in acquacoltura presente nel Golfo di Follonica il processo produttivo in questi anni ha mostrato un notevole incremento e vi è una notevole richiesta di nuovi spazi di mare dedicati all'acquacoltura. Il progetto terrà quindi conto anche dell'esigenza di monitorare lo stato attuale del Golfo di Follonica e degli eventuali impatti ambientali già presenti sul territorio. Da qui verranno acquisiti dati e conoscenze sull'ecosistema che potranno permettere di programmare lo sviluppo di questo settore produttivo nel Golfo. La pesca e l'acquacoltura attraverso la realizzazione di disciplinari produttivi di garanzia qualitativa e di sostenibilità potranno aderire ad un marchio territoriale comune controllato che favorirà lo sviluppo produttivo e la sostenibilità degli impatti.

La formazione di nuovo personale specializzato e lo sviluppo mirato del settore permetterà la creazione di nuove figure professionali tra i giovani (uomini e donne) da impiegare nelle aziende del settore in sviluppo. L'animazione intorno al prodotto locale, le manifestazioni programmate sulla costa dovranno servire ad avvicinare la popolazione locale ed i turisti presenti al prodotto ittico di qualità realizzato in luogo e, oltre ad aumentare la coscienza della qualità del prodotto ittico locale, a favorire i consumi anche in loco.

a)	Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	X
b)	Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura	X
c)	Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici	X
d)	Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo	X
e)	Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime	X

Rispetto dei principi orizzontali

La strategia del progetto tende a valorizzare e migliorare la qualità del prodotto ittico pescato o allevato nelle acque del Golfo di Follonica e all'Isola di Capraia. Lo sviluppo dell'acquacoltura in questa area e la razionalizzazione della pesca artigianale attraverso una maggiore valorizzazione del prodotto porterà ad una minore pressione della pesca sugli stock ittici presenti nell'area.

La produzione ittica sviluppata attraverso l'acquacoltura permette di creare pari opportunità occupazionali. Negli impianti possono venire occupati sia uomini che donne nelle diverse attività di gestione dell'azienda che spesso, in particolare nelle attività di terra trova maggiore presenza di addetti di sesso femminile. Anche per la pesca lo sviluppo di attività a terra rivolte alla trasformazione ed alla realizzazione di un prodotto cucinato da asporto (take...).

In questo senso saranno importanti tutte le attività di formazione e di animazione che saranno indirizzate verso questi obiettivi.

COOPERAZIONE

Durante lo svolgimento della Strategia il FLAG intende svolgere attività di cooperazione ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, avviando progetti di collaborazione, supporto tecnico scientifico e scambio di know how con le regioni confinanti della Sardegna e della Liguria e con le località costiere della Corsica e della Francia meridionale.

Con particolare attenzione all'acquacoltura off-shore ed alla pesca sostenibile.

PIANO DI AZIONE

Descrizione delle azioni

Obiettivo specifico	Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Azione: inserire codice	Azione 1.A: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di acquacoltura del Golfo di Follonica
Finalità dell'Azione	Realizzare un disciplinare produttivo comune per tutte le aziende di acquacoltura presenti nel Golfo di Follonica
Modalità di attuazione	Attraverso specifici programmi che tengano conto del sistema produttivo in atto nelle diverse aziende e dei miglioramenti possibili.
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica
Interventi ammissibili	Interventi volti a definire il disciplinare in oggetto Analisi del prodotto Definizione della tipologia di prodotto
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di acquicoltura, Istituti di ricerca
Prodotti e risultati attesi	Sviluppo di un disciplinare comune tra le aziende, legato ad un marchio comune che riconosca la provenienza del prodotto, la sua qualità e la sua salubrità
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 125.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Prima azione da svolgere nel 2017
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Azione: inserire codice	Azione 1.B: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di pesca del Golfo di Follonica
Finalità dell'Azione	Realizzare un disciplinare produttivo comune per tutte le aziende di pesca presenti nel Golfo di Follonica

Modalità di attuazione	Analisi dei sistemi di pesca presenti nel Golfo Specie pescate Analisi del movimento di imbarcazioni e flotta da pesca Analisi dei sistemi di filiera a bordo e a terra
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica
Interventi ammissibili	Interventi volti a definire il disciplinare in oggetto Analisi del prodotto Definizione della tipologia di prodotto
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di pescatori o loro Associazioni rappresentative, Istituti di ricerca
Prodotti e risultati attesi	Sviluppo di un disciplinare comune tra le aziende, legato ad un marchio comune, che riconosca la provenienza del prodotto, la sua qualità e la salubrità
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 125.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Seconda azione da svolgere nel 2017
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Azione: inserire codice	Azione 1 C: Definizione di un disciplinare produttivo per i prodotti di acquacoltura dell'Isola di Capraia e un marchio di riconoscimento territoriale
Finalità dell'Azione	Realizzare un disciplinare produttivo comune per le aziende di acquacoltura presenti all'isola di Capraia. Definizione di un marchio di riconoscimento territoriale. Promozione
Modalità di attuazione	Attraverso specifici programmi che tengano conto del sistema produttivo in atto nelle aziende e dei miglioramenti possibili.
Area territoriale di attuazione	Isola di Capraia
Interventi ammissibili	Interventi volti a definire il disciplinare in oggetto Analisi del prodotto Definizione della tipologia di prodotto Promozione
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di acquacoltura, Istituti di ricerca,

Prodotti e risultati attesi	Sviluppo di un disciplinare comune tra le aziende, legato ad un marchio comune, che riconosca la provenienza del prodotto, la sua qualità e la salubrità
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 130.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Terza azione da svolgere nel 2017
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Azione: inserire codice	Azione 1D: Definizione di un marchio di riconoscimento del prodotto ittico proveniente dal Golfo di Follonica pescato o allevato secondo specifici disciplinari.
Finalità dell'Azione	Realizzare un marchio comune produttivo di riconoscimento territoriale comune per le aziende di acquacoltura e pesca presenti nel Golfo di Follonica
Modalità di attuazione	Analisi delle tipologie di prodotto locale Analisi delle caratteristiche qualitative Valutazione della salubrità dell'area Analisi delle filiere e dei disciplinari di produzione Definizione di un marchio comune che individui il luogo di provenienza e che sia legato alle filiere produttive garantite
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica
Interventi ammissibili	Analisi delle filiere e definizione del marchio
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di acquacoltura e pesca o loro Associazioni rappresentative
Prodotti e risultati attesi	Sviluppo di un marchio legato ai disciplinari produttivi, che riconosca la provenienza del prodotto, la sua qualità e la salubrità
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 80.000

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Prima azione da svolgere nel 2018
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo 2: Definire un programma di monitoraggio ambientale delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica
Azione: inserire codice	Azione 2.A: Sviluppo ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica Analisi dei dati e calcolo dell'impatto delle acquaculture e loro possibile sviluppo nel Golfo Realizzazione di un monitoraggio teorico da realizzare periodicamente nel Golfo
Finalità dell'Azione	Definire ed eseguire un piano di monitoraggio nel golfo di Follonica per valutare l'impatto delle acquaculture presenti e le possibilità di sviluppo futuro.
Modalità di attuazione	Sviluppare un piano di monitoraggio ambientale del Golfo Realizzare il monitoraggio Analisi dei dati in funzione del movimento delle acque, della trofia e della loro dispersione Valutazione della emissione di reflui dalle aziende Valutazione delle possibilità di sviluppo dell'acquacoltura
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica
Interventi ammissibili	Progetto di monitoraggio e valutazione degli impatti
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di acquacoltura, Università o centri di ricerca riconosciuti
Prodotti e risultati attesi	Acquisizione di informazioni sullo stato ambientale del Golfo di Follonica e valutazione sull'impatto delle aziende di acquacoltura
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 230.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Azione da svolgere nel 2017/18
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo n:3 Attività di formazione
Azione: inserire codice	Azione .3°: Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo dell'acquacoltura.
Finalità dell'Azione	Realizzare corsi di formazione per operatori e tecnici da impiegare nelle attività produttive di acquacoltura
Modalità di attuazione	Realizzazione di corsi di formazione
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica e Isola di Capraia
Interventi ammissibili	Corsi di formazione
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di acquacoltura o loro associazioni rappresentative
Prodotti e risultati attesi	Formazione di personale da impiegare nella produzione di acquacoltura
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 90.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Azione da svolgere nel 2019/20
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo n:3 Attività di formazione
----------------------------	---

Azione: inserire codice	Azione 3.B: .Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo della pesca e della trasformazione
Finalità dell'Azione	Realizzare corsi di formazione per operatori e tecnici da impiegare nelle attività produttive di pesca
Modalità di attuazione	Realizzazione di corsi di formazione
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica e Isola di Capraia
Interventi ammissibili	Corsi di formazione
Soggetti ammissibili a finanziamento	Aziende di pesca o loro associazioni rappresentative
Prodotti e risultati attesi	Formazione di personale da impiegare nella produzione ittica della pesca
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 90.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Azione da svolgere nel 2019/20
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo n.4 Attività promozione e differenziazione della produzione ittica sul territorio
Azione: inserire codice	Azione 4°: Programma di attività volte a sperimentare pratiche di avvicinamento della popolazione locale alla conoscenza delle attività di pesca ed al consumo del prodotto ittico locale
Finalità dell'Azione	Realizzare azioni volte ad avvicinare la popolazione locale alla conoscenza dell'attività di pesca locale ed al consumo del pesce pescato in zona

Modalità di attuazione	Sviluppare programmi ed eventi volti ad avvicinare la popolazione locale ed i turisti al sistema produttivo ittico
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica e Isola di Capraia
Interventi ammissibili	Manifestazioni di promozione e divulgazione delle caratteristiche del prodotto e delle modalità produttive. Promozione del marchio.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Amministrazioni pubbliche, aziende di pesca e acquacoltura o loro associazioni rappresentative
Prodotti e risultati attesi	Maggiore conoscenza del prodotto ittico locale e delle modalità produttive.
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 150.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Azione da svolgere nel 2020/21
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Obiettivo specifico	Obiettivo n.4 Attività promozione e differenziazione della produzione ittica sul territorio
Azione: inserire codice	Azione 4B: Progetto di utilizzo del pesce per la cucina ed il consumo locale attraverso manifestazioni che avvicinino la popolazione locale al consumo del pesce pescato o allevato in zona.
Finalità dell'Azione	Realizzare azioni volte ad avvicinare la popolazione locale al consumo di pesce pescato e allevato in zona .
Modalità di attuazione	Attività di animazione ed eventi utili ad avvicinare la popolazione ed i turisti al consumo di prodotto locale
Area territoriale di attuazione	Golfo di Follonica e Isola di Capraia
Interventi ammissibili	Manifestazioni volte al miglioramento della conoscenza del consumo del prodotto locale e delle sue qualità. Promozione del marchio.
Soggetti ammissibili a finanziamento	Amministrazioni pubbliche, aziende di pesca o loro associazioni rappresentative

Prodotti e risultati attesi	Promozione del prodotto e del marchio
Aiuti di Stato	NO
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione. Descrivere il rapporto costo/beneficio. 150.000
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Azione da svolgere nel 2020/21
Soggetto Responsabile dell'attuazione	ATS costituita nel FLAG

Caratteristiche innovative della strategia e delle azioni

L'obiettivo principale del progetto è quello di valorizzare maggiormente il prodotto ittico proveniente dal Golfo di Follonica e dall'Isola di Capraia. Come abbiamo visto il percorso sia per l'acquacoltura che per la pesca è quello di definire un metodo produttivo e un disciplinare di produzione comune che abbia standard qualitativi eccellenti, garantisca la qualità e la salubrità del prodotto e lo proponga poi sul mercato. Per fare questo servono azioni di promozione e riconoscimento di provenienza del prodotto stesso, cioè azioni che, trovando sintesi attraverso un marchio riconosciuto, garantiscano provenienza, area di pesca, tempi di pesca, gestione della catena del freddo ecc....

In una fase successiva il disciplinare può essere ulteriormente arricchito e precisato.

Inoltre, dovrà essere predisposta una attività di animazione intorno al prodotto ed al sistema produttivo che coinvolga il più possibile i fruitori e la popolazione residente nell'area. Queste attività potranno essere sviluppate nel progetto dalle stesse Amministrazioni pubbliche che attraverso manifestazioni specifiche o attività divulgative potranno avvicinare il consumatore al prodotto locale.

Infine, dobbiamo investire anche nella formazione di giovani (uomini e donne) verso questo tipo di produzione. Deve essere una formazione mirata alle attività di pesca ed acquacoltura ma anche alla conoscenza dell'ecosistema nel quale operano ed alla salvaguardia dello stesso affinché il sistema produttivo sia sempre più vicino ad una attività sostenibile.

DIAGRAMMA DI GANTT

Azioni	Anno																													
	2016		2017				2018				2019				2020				2021				2022				2023			
	Trimestre																													
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Azione 1.A: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di acquacoltura del Golfo di Follonica																														
Azione 1.B: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di pesca del Golfo di Follonica.																														
Azione 1 C: Definizione di un disciplinare produttivo per i prodotti di acquacoltura dell’Isola di Capraia . Analisi di mercato e definizione di un marchio specifico. Promozione ed analisi																														
Azione 1D: Definizione di un marchio di riconoscimento del prodotto ittico proveniente dal Golfo pescato o allevato secondo specifici disciplinari. Promozione del marchio ed analisi di mercato																														
Azione 2.A: Sviluppo ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica Analisi dei dati e calcolo dell’impatto delle acquaculture e loro possibile sviluppo nel Golfo																														
Azione .3°: Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo dell’acquacoltura.																														
Azione 3.B: .Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo della pesca e della trasformazione.																														
Azione 4°: Programma di attività volte a sperimentare pratiche di avvicinamento della popolazione locale alla conoscenza delle attività di pesca ed al consumo del prodotto ittico locale																														
Azione 4B: Progetto di utilizzo del pesce per la cucina ed il consumo locale attraverso manifestazioni che avvicinino la popolazione locale al consumo del pesce pescato o allevato in zona.																														

Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma

Negli ultimi mesi del 2016, una volta approvato il progetto del FLAG, l'ATS costituitosi inizierà le attività per la pubblicazione dei primi bandi che occuperanno tra emissione e valutazione alcuni mesi del primo trimestre del 2017. Le prime azioni ad essere sviluppate saranno le 1°;1B;1C e 2°.che si protrarranno fino al 2018/2019. Una volta assegnati valutati i progetti ed assegnati ai vincitori dei bandi partiranno le attività che dovranno essere valutate dalla stessa commissione di valutazione ogni 3 mesi circa. In una fase successiva verranno emessi anche i bandi per le altre azioni 1D; 3°; 3B; 4°; e 4B, azioni molto più brevi che verranno eseguite in step di pochi mesi. Al termine della esecuzione di queste azioni verranno valutati i risultati e la qualità

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO, DI REALIZZAZIONE, DI IMPATTO

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A:Obiettivo 1 Migliorare la prosperità economica e sociale nelle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell’acquacoltura
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Migliorare la qualità dei prodotti di acquacoltura e pesca dell’area interessata dal FLAG attraverso il miglioramento produttivo (disciplinari produttivi) comune e la creazione di un marchio comune di vendita
Unità di misura	Miglioramento del prezzo di vendita
Target (2023)	15%
Fonte	Comparazione con listini 2016

Azione	Azione 1.A: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di acquacoltura del Golfo di Follonica
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione di un disciplinare produttivo comune tra le aziende di acquacoltura del Golfo di Follonica che esalti le qualità organolettiche del prodotto e definisca tutte le fasi produttive per ottenere il massimo della qualità.
Unità di misura	euro
Target (2023)	Disciplinare a regime – eventuale implementazione di azioni di miglioramento
Fonte	Istruttoria interna –Camera di commercio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall’inizio del progetto 2017-2023
INDICATORI DI IMPATTO	

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall'inizio del progetto 2017-2023

Azione	Azione 1.B: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di pesca del Golfo di Follonica.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione di un disciplinare produttivo comune tra le aziende di pesca del Golfo di Follonica che esalti le qualità organolettiche del prodotto e definisca tutte le fasi produttive per ottenere il massimo della qualità.
Unità di misura	euro
Target (2023)	Disciplinare a regime – eventuale implementazione di azioni di miglioramento
Fonte	Istruttoria interna – Camera di commercio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall'inizio del progetto 2017-2023
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall'inizio del progetto 2017-2023

Azione	Azione 1 C: Definizione di un disciplinare produttivo per i prodotti di acquacoltura dell'Isola di Capraia e definizione di un marchio specifico.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione di un disciplinare produttivo per l'acquacoltura dell'Isola di Capraia che esalti le qualità organolettiche del prodotto e definisca tutte le fasi produttive per ottenere il massimo della qualità.
Unità di misura	euro
Target (2023)	Disciplinare a regime – eventuale implementazione di azioni di miglioramento
Fonte	Istruttoria interna – Camera di commercio
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall'inizio del progetto 2017-2023
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende dall'inizio del progetto 2017-2023

Azione	Azione 1D: Definizione di un marchio di riconoscimento del prodotto ittico proveniente dal Golfo pescato o allevato secondo specifici disciplinari. Promozione del marchio ed analisi di mercato
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione di un marchio produttivo comune tra aziende di acquacoltura e aziende di pesca che definisca l'origine del prodotto e la sua qualità secondo i rispettivi disciplinari produttivi.
Unità di misura	euro
Target (2023)	Registrazione marchio

Fonte	UIBM
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Numero di imprese aderenti al marchio
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Servizio statistica cciaa

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A Definire un programma di monitoraggio ambientale delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Definire ed eseguire un programma di monitoraggio nelle acque e sui fondali del Golfo di Follonica per definire gli impatti delle attività produttive di acquacoltura. Definire la sostenibilità del Golfo ed il possibile sviluppo del sistema produttivo.
Unità di misura	Andamento dei parametri fisici e chimici ambientali
Target (2023)	stabilità
Fonte	Dati analitici raccolti secondo metodo accreditato

Azione	Azione 2.A: Sviluppo ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica Analisi dei dati e calcolo dell'impatto delle acquaculture e loro possibile sviluppo nel Golfo
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione ed esecuzione di un monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica al fine di valutare la sostenibilità degli allevamenti a acquacoltura.
Unità di misura	Dati acquisiti (parametri analizzati)
Target (2023)	Valutazione del sistema ambientale
Fonte	Dati analitici raccolti secondo metodo accreditato – FLAG

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende

INDICATORI DI IMPATTO

Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende

Obiettivo specifico	Obiettivo n:3 Attività di formazione
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Definire ed eseguire un programmi di formazione per personale da dedicare agli impianti di acquacoltura ed alle attività di pesca e trasformazione .
Unità di misura	Numero di soggetti formati
Target (2023)	Formare almeno il 30% dei dipendenti
Fonte	Progetto formativo e valutazione dell'efficacia della formazione

Azione	Azione .3°: Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo dell'acquacoltura.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione ed esecuzione corsi di formazione per personale da dedicare agli impianti di acquacoltura
Unità di misura	Soggetti formati
Target (2023)	Formare almeno il 30% dei dipendenti
Fonte	Progetto formativo e valutazione dell'efficacia della formazione
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023

Fonte	Comparazione libri matricola aziende
-------	--------------------------------------

Azione	Azione 3.B: .Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo della pesca e della trasformazione.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Definizione ed esecuzione corsi di formazione per personale da dedicare alle attività di pesca e trasformazione
Unità di misura	Soggetti formati
Target (2023)	Formare il 30% dei dipendenti
Fonte	Progetto formativo e valutazione dell'efficacia della formazione
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende
INDICATORI DI IMPATTO	
Descrizione	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	numero
Target (2023)	2023
Fonte	Comparazione libri matricola aziende

Obiettivo specifico	Obiettivo n.4 Attività promozione e differenziazione della produzione ittica sul territorio del FLAG
INDICATORI DI RISULTATO	
Descrizione	Creazione e promozione di attività per i pescatori rivolte alla conoscenza ed al consumo del prodotto ittico locale

Unità di misura	Soggetti coinvolti, popolazione,
Target (2023)	Completamento esperimento di allevamento
Fonte	Elaborazione di progetto aziendale

Azione	Azione 4°: Programma di attività volte a sperimentare pratiche di avvicinamento della popolazione locale alla conoscenza delle attività di pesca ed al consumo del prodotto ittico locale
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Attività di azioni per coinvolgere la popolazione locale verso le attività di pesca ed acquacoltura e verso il consumo di pesce locale.
Unità di misura	Azioni svolte
Target (2023)	Almeno tre azioni svolte
Fonte	Comuni o associazioni di categoria

Azione	Azione 4B: Progetto di utilizzo del pesce per la cucina ed il consumo locale attraverso manifestazioni che avvicinino la popolazione locale al consumo del pesce pescato o allevato in zona.
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Descrizione	Attività di azioni per il consumo di pesce locale pescato ed allevato in zona attraverso manifestazioni o attività di ititurismo dimostrativo
Unità di misura	Azioni svolte
Target (2023)	Almeno tre azioni
Fonte	Comuni o Associazioni di categoria

Il presente progetto parte da una primitiva idea sviluppata tra le aziende di acquacoltura del Golfo e quella dell'Isola di Capraia di avviare un processo di miglioramento produttivo e di riconoscimento della qualità del proprio prodotto e dell'area geografica di produzione. Sono state fatte quindi alcune riunioni tra i rappresentanti delle aziende per definire una prima bozza del progetto e dei suoi obbiettivi. Contemporaneamente, l'idea di avviare un processo produttivo standardizzato e qualitativamente migliorativo è stata estesa alle aziende di pescatori della zona del Golfo che già operano con sistemi di pesca estremamente sostenibili (pesca artigianale).

Il processo di formazione del partenariato si è poi esteso con il coinvolgimento dei Comuni dell'area (Follonica, Piombino, Scarlino, Capraia), delle Associazioni di categoria dei pescatori e delle Camere di Commercio. Si sono tenute alcune riunioni interlocutorie e poi sono stati avviati stretti contatti, anche telefonici o via mail per lo scambio delle informazioni e per il passaggio dei dati per il completamento del progetto.

Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato

Al processo formativo del partenariato del FLAG hanno partecipato inizialmente le Aziende di Acquacoltura del Golfo (Agroittica Toscana, Ittica del Golfo di Follonica e Civita Ittica srl) con i tecnici elaborando l'idea del FLAG attraverso incontri preparatori e la definizione di un primo programma operativo e degli obiettivi da raggiungere. Successivamente sono stati fatti altri è stata fatta una seconda riunione presso il Comune di Piombino con la presenza di Coldiretti nel corso della quale si è proposto il primo documento condiviso. In tale occasione l'Assessore Chiarei del Comune ha esteso l'interessamento al progetto ad un Tavolo precedentemente costituito con i comuni di Follonica e Scarlino ed ha proposto una seconda riunione con la presenza di tutte le parti presso il Comune di Follonica. Il Comune di Capraia ha dato la sua adesione al progetto ma non potendo intervenire direttamente alla riunione si è messo in comunicazione via skype con gli altri componenti. Alla riunione hanno partecipato i Comuni di Follonica, Piombino, Scarlino e Capraia, i rappresentanti di Coldiretti, un rappresentante di Agroittica Toscana ed il DR. Saverio Buzzichelli. Al termine della riunione è stato deciso di proseguire il percorso di redazione del progetto del FLAG. L'attività di redazione si è protratta per i mesi estivi (agosto-settembre) e con la fine del mese di agosto ed i primi di settembre sono ripresi gli incontri tra i partners per la definizione del documento e per gli accordi del partenariato. Il giorno 8 settembre si è tenuta presso il Comune di Follonica, capofila, una riunione plenaria di tutti i partners ed è stata decisa la convocazione per il giorno 13 presso lo stesso Comune dei rappresentanti di tutti i partners per la costituzione dell'ATS "Golfo degli Etruschi".

Coinvolgimento della comunità locale

In questa fase di elaborazione del progetto si è mirato ad un prioritario coinvolgimento delle aziende che possono essere interessate alla costituzione del partenariato.

Tale coinvolgimento si è ottenuto tramite contatto diretto e incontri congiunti miranti sia a rendere edotti i soggetti imprenditoriali circa le opportunità offerte dalla costituzione di un FLAG che a raccogliere una prima rassegna di bisogni e di orientamenti correlati agli obiettivi indicati come prioritari dal sistema FEAMP.

D'altra parte, il coinvolgimento delle più ampie comunità locali è ottenuto tramite il coinvolgimento degli enti locali e territoriali.

	<i>SI</i>	<i>NO</i>
Presentazione della manifestazione di interesse per il finanziamento del sostegno preparatorio	X	

COMPLEMENTARIETA' DELLA SSL DEFINITA RISPETTO ALLE ALTRE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO

Al di là dello specifico finanziamento di progetti con i fondi sopra citati, ciò che pare significativo è il tentativo concreto di consolidare un fattore di diversificazione produttiva rispetto alla tradizionale vocazione industriale.

La filiera legata alle produzioni ittiche rappresenta l'espressione di una vocazione emergente nei territori della parte sud della costa toscana.

Ha potenzialità di espansione ulteriore sia in termini di incremento di produzione che di implementazione di filiera (logistica, cantieristica, manutenzioni, trasformazione, ecc).

Ha, inoltre, buona attitudine all'integrazione con il tradizionale settore agricolo.

Infatti, la valorizzazione dei prodotti del mare consente l'arricchimento della gamma prodotti tipici locali già riconosciuti di qualità (olio, vino, prodotti orticoli...) ed apre la strada ad operazioni di sperimentazione di integrazione dei prodotti che possono fornire spunto a iniziative di impresa nel settore della trasformazione dei prodotti.

PIANO FINANZIARIO

Piano finanziario per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. Pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
a) Sostegno preparatorio	39.500	39.500	100				
b) Esecuzione delle operazioni	1.170.000	1.170.000	100				
c) Attività di cooperazione	120.000	120.000	100				
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	250.000	250.000	100				
e) Costi di Animazione**	150.000	150.000	100				
TOTALE	1.729.500	1.729.500	100				

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

Sostegno preparatorio (lett.a)

Costi	Spesa Totale*
Iniziative di formazione e informazione rivolte alle parti interessate locali	2.500
Studi dell'area interessata	

Progettazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, incluse consulenza e azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della strategia	35.000
Spese amministrative (costi operativi e per il personale) di un'organizzazione che si candida al sostegno preparatorio nel corso della fase di preparazione	2.000
Spese relative al sostegno a piccoli progetti pilota	
TOTALE	39.500

* Il totale del contributo pubblico per il sostegno preparatorio non può superare € 40.000.

Esecuzione delle operazioni (lett.b)

Azioni	Spesa Totale	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Azione 1.A: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di acquacoltura del Golfo di Follonica	125.000	125.000	100				
Azione 1.B: Definizione di un disciplinare produttivo comune per i prodotti di pesca del Golfo...di Follonica	125.000	125.000	100				
Azione 1 C: Definizione di un disciplinare produttivo per i prodotti di acquacoltura dell'Isola di Capraia e definizione di un marchio specifico. Promozione ed analisi di mercato	130.000	130.000	100				
Azione 1D: Definizione di un marchio di riconoscimento del prodotto ittico proveniente dal Golfo pescato o allevato secondo specifici disciplinari. Promozione del marchio ed analisi di mercato	80.000	80.000	100				
Azione 2.A: Sviluppo ed esecuzione di un piano di monitoraggio delle acque e dei fondali del Golfo di Follonica Analisi dei dati e calcolo dell'impatto delle acquaculture e loro possibile sviluppo nel Golfo Realizzazione di un monitoraggio teorico da realizzare periodicamente nel Golfo	230.000	230.000	100				

Azione 3A: Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo dell'acquacoltura	90.000	90.000	100				
Azione 3.B: .Corsi di formazione per giovani per formarli al sistema produttivo della pesca e della trasformazione	90.000	90.000	100				
Azione 4A: Programma di attività volte a sperimentare pratiche di avvicinamento della popolazione locale alla conoscenza delle attività di pesca ed al consumo del prodotto ittico locale	150.000	150.000	100				
Azione 4B: Progetto di utilizzo del pesce per la cucina ed il consumo locale attraverso manifestazioni che avvicinino la popolazione locale al consumo del pesce pescato o allevato in zona.	150.000	150.000	100				
TOTALE	1.170.000	1.170.000	100				

Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

Costi		Spesa Totale*
Costi di esercizio connessi alla gestione	costi operativi	12.000
	costi per il personale	240.000
	costi di formazione	
	costi relativi alle pubbliche relazioni	9.500
	costi finanziari	
	costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione	8.500
	SUB-TOTALE	250.000
Animazione		150.000
TOTALE		420.000
% su Totale della Strategia*		25%

<i>Anno</i>	<i>Spesa Totale *</i>
2016	43.000
2017	300.000
2018	470.000
2019	308.000
2020	280.000
2021	129.000
2022	90.000
2023	70.000
TOTALE	1.690.000

- Ad esclusione del sostegno preparatorio

MODALITA' DI GESTIONE

Struttura organizzativa

La principale struttura di governance dell'ente è costituita dal **Consiglio direttivo**

La gestione generale del FLAG è assegnata ad un **direttore generale** che attua le decisioni assunte dall'organo deliberante. Inoltre, è posta in capo al direttore generale la responsabilità di coordinare e ottimizzare di tutte le attività operative e progettuali.

Assicura il raggiungimento degli obiettivi aziendali, compie gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti per la gestione dell'ente, cura l'organizzazione delle risorse umane e degli impianti e materiali, in armonia con le attribuzioni delegate dall'organo deliberante, con autonomia tecnico - amministrativa di decisione e di direzione.

Nello svolgimento dell'attività il direttore generale è coadiuvato da un **responsabile amministrativo e finanziario** che sovrintende a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione dell'ente, propone alla direzione generale iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, alla qualificazione della spesa e allo snellimento delle procedure. Si occupa delle questioni relative ai bilanci dell'ente, elaborando e proponendo alla direzione generale per la relativa adozione, il bilancio di previsione triennale ed annuale ed il bilancio di esercizio. Apporta la necessaria competenza in materia legale, fiscale, civilistica e societaria e mantenere il costante aggiornamento su tutta la materia di competenza.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati il responsabile amministrativo e finanziario può avvalersi di un **assistente amministrativo**.

Il direttore generale si avvale, inoltre, di un **responsabile affari generali e risorse** il quale cura la stesura e la gestione delle determine e delibere dell'organo amministrativo e provvede a tenere aggiornati i libri sociali; gestisce a corrispondenza indirizzata all'ente; evade la corrispondenza e redige atti di carattere ricorrente, redige e gestisce i bandi per l'erogazione dei contributi, gestisce le operazioni di archivio, registrazione e reperimento di documenti; gestisce le comunicazioni e le relazioni esterne; la comunicazione interna verso il personale; si occupa, in via residuale, di tutte quelle funzioni che non sono direttamente riconducibili alla sfera di competenza degli altri uffici.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati il responsabile affari generali e risorse può avvalersi di un **assistente esperto in gestione di progetti UE** e di un **assistente per l'animazione connessa all'attuazione di progetti UE**.

Le risorse umane impiegate oscillano tra 3 e 6.

La struttura ha sede presso uno dei Comuni partecipanti.

Si ipotizza che i Comuni possano svolgere un ruolo operativo nell'attuazione coordinata delle attività promozionali, ciascuno nell'ambito territoriale di competenza ed eventualmente mettendo a disposizione risorse finanziarie e di personale soggette agli ordinari meccanismi di rendicontazione e controllo.

N.	Ruolo		Descrizione Profilo	Compiti
1	Direttore	Figura minima Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	Laurea, 10 anni di esperienza professionale e specifica nella gestione di progetti e finanziamenti pubblici. Almeno 5 anni di direzione e coordinamento di strutture gestionali.	Attuare le decisioni assunte dall'organo deliberante. Coordinare e ottimizzare tutte le attività operative e progettuali. Assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Compiere gli atti di ordinaria amministrazione occorrenti per la gestione dell'ente. Cura l'organizzazione delle risorse umane e degli impianti e materiali, in armonia con le attribuzioni delegate dall'organo deliberante, con autonomia tecnico - amministrativa di decisione e di direzione.
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	Figura minima Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.	Laurea, 5 anni di esperienza professionale e specifica nella gestione e rendicontazione di progetti e finanziamenti pubblici.	Sovrintendere a tutte le attività amministrative e di carattere contabile necessarie alla gestione dell'ente. Proporre alla direzione generale iniziative volte alla razionalizzazione dei servizi amministrativi, alla qualificazione della spesa e allo snellimento delle procedure. Occuparsi delle questioni relative ai bilanci dell'ente, elaborando e proponendo alla direzione generale per la relativa adozione, il bilancio di previsione triennale ed annuale ed il bilancio di esercizio. Apportare la necessaria competenza in materia legale, fiscale, civilistica e societaria e mantenere il costante aggiornamento su tutta la materia di

				competenza
3	Responsabile Affari Generali e Risorse	Interno o esterno	Laurea ad indirizzo economico o manageriale. Possibilmente con esperienza nel settore della pesca e dell'acquacoltura	Curare la stesura e la gestione delle determine e delibere dell'organo amministrativo. Provvedere a tenere aggiornati i libri sociali. Gestire a corrispondenza indirizzata all'ente. Redigere atti di carattere ricorrente. Redigere e gestisce i bandi per l'erogazione dei contributi. Sovrintendere le attività di animazione. Gestire le operazioni di archivio, la registrazione e il reperimento di documenti. Gestire le comunicazioni e le relazioni esterne e la comunicazione interna verso il personale. Occuparsi, in via residuale, di tutte quelle funzioni che non sono direttamente riconducibili alla sfera di competenza degli altri uffici.
4	Esperto nella gestione di progetti UE	Interno o esterno	Laurea. Esperienza come valutatore di progetti comunitari. Esperienza nel settore della pesca e dell'acquacoltura da più di 10 anni	Gestione sportello e consulenza agli imprenditori della filiera Consulenza per l'avanzamento dei progetti Co-valutatore dello stato dell'arte per le differenti azioni attivate quando richiesto. Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.
5	Animatore	Interno o esterno	Specifiche competenze di animatore. Diploma o Laurea.	Le figure di Animatore sono individuate in persone di provata esperienza e competenza in azioni di sviluppo locale ,di animazione ed emissione e gestione di bandi, possibilmente anche nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura. Si prevedono due animatori. Per la gestione dei suddetti incarichi terrà rapporti con partenariato, beneficiari e enti delegati e strutture nonché aziende coinvolte nella SSL. Resta inteso che le suddette mansioni non vengono esercitate nei casi di incompatibilità.
	...			

Num.	Funzioni previste da Art. 34 (3) del Reg. (UE) 1303/2013	Soggetti responsabili	Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili
1	Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti	Direttore generale	Struttura FLAG
2	Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta	Organo di governance o eventuale organo di assistenza	Struttura FLAG
3	Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia	Organo di governance o eventuale organo di assistenza	Struttura FLAG
4	Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione	Direttore generale	Struttura FLAG
5	Ricevere e valutare le domande di sostegno	Direttore generale	Struttura FLAG
6	Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione	Direttore generale	Struttura FLAG
7	Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia	Organo di governance o eventuale organo di assistenza	Struttura FLAG

IL FLAG sarà caratterizzato da un **Consiglio direttivo** composto dal direttore del FLAG, il responsabile amministrativo, un rappresentante di ogni Comune aderente, due rappresentanti per le aziende di pesca, due per quelle di acquicoltura, uno per la trasformazione e uno della società civile. Il Consiglio direttivo ha il compito di vigilare sulle attività promosse all'interno del FLAG, valutare la correttezza della loro esecuzione e dare gli indirizzi per la emissione dei bandi. Non hanno diritto di voto il Direttore del FLAG ed il responsabile amministrativo che hanno invece il compito di controllare la corretta esecuzione delle operazioni decisionali.

All'interno del FLAG verrà costituito tramite selezione pubblica un **Comitato scientifico** composto da tre membri esterni, 2 esperti nei settori della pesca e dell'acquicoltura, laureati con indirizzi specifici in questi settori ed uno con esperienza nel settore del marketing del prodotto ittico. Tale Comitato avrà il compito di redigere per conto del FLAG e con l'aiuto del personale presente i bandi oggetto delle azioni e successivamente valutarli. Per le attività di tali membri, in sede di selezione verrà definito un compenso adeguato alle attività che dovranno svolgere. Il controllo della tempistica e della corretta esecuzione delle operazioni di scrittura dei bandi e di valutazione spetta al Direttore del FLAG che non potrà però intervenire nel merito delle valutazioni.

Comunicazione e animazione

Strategia di comunicazione e animazione

La strategia di comunicazione ed animazione del FLAG avverrà anche tramite l'apertura di uno sportello di dialogo, informazione comunicazione aperti agli operatori della filiera ittica allo scopo di raggiungere gli obiettivi proposti dalla SSL. Attraverso lo sportello pubblico potranno essere monitorate le esigenze del territorio e degli stakeholders. Gli sportelli saranno collocati presso alcuni dei Comuni aderenti alla strategia. L'animazione avverrà anche attraverso incontri specifici con gli aderenti al FLAG e aperta al pubblico con cadenza trimestrale in modo da coinvolgere il più possibile il territorio e la popolazione.

Comunicazione web – comunità locale, stakeholders – conoscenza generale degli obiettivi del FLAG, della sua struttura, delle risorse disponibili e degli scopi di utilizzo, comunicazione stato di avanzamento dei progetti – implementazione, sorveglianza e valutazione.

Attività convegnistica – stakeholders, vari - comunicare i contenuti dei disciplinari – implementazione e valutazione

Pubblicazione – comunità locali, stakeholders vari – comunicare i risultati analitici di sostenibilità – sorveglianza e valutazione

Piano di comunicazione e animazione

Presentare una bozza indicativa di piano di comunicazione e animazione compilando la tabella seguente

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Ad es. Comunicazione web	Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica	Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG	1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2023	Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale
Convegno	Comunicare i contenuti dei disciplinari - Sviluppo dell'acquacoltura sostenibile e nuove specie	Comunità locali, operatori della distribuzione, università	Organizzazione e convegno	Una tantum	
Pubblicazione su dati sostenibilità	Comunicare e commentare i dati relativi all'impatto ambientale	Comunità locale, operatori del turismo	Organizzazione e convegno	annuale	

Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE

Monitoraggio

IL Monitoraggio avverrà mediante la valutazione del Direttivo composto dai membri del partenariato che valuterà l'andamento della strategia e dei risultati ottenuti secondo quanto previsto nelle tabelle precedenti. Le procedure di sorveglianza e valutazione periodica della Strategia sono garantite dal controllo e monitoraggio delle economie che possono generarsi da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute ai beneficiari finali. Questo permetterà di proporre eventuali modifiche della Strategia e delle proprie spese.

Nella fase di pianificazione del progetto si predisporrà:

- 1 . missione;
- 2 . obiettivi;
- 3 . work breakdown structure;
- 4 . risorse.

Nella fase di programmazione ed eventuale rimodulazione del progetto si predisporrà:

- a) Attribuzione di responsabilità (matrice compiti responsabilità)
- b) Effettuazione della programmazione reticolare del progetto (network planning);
- c) Adeguamento del diagramma di Gantt;
- d) Analisi dei problemi potenziali del progetto;
- e) Analisi delle risorse disponibili;
- f) Valutazione economica del progetto.

Nella fase di controllo del progetto si predisporrà:

- *) controllo raggiungimento degli scopi- step;
- **) controllo dei tempi di attuazione - step;
- ***) controllo della spesa.

Revisione

Ad integrazione delle fasi progettuali precedentemente illustrate in maniera sintetica, si prevede una fase di valutazione complessiva e di adeguamento del progetto singolo.

Verrà effettuata un'analisi degli scostamenti tra obiettivi e risultati.

D'altra parte, si cercherà di effettuare una più ampia contestualizzazione degli obiettivi alla stregua delle modificazioni eventualmente intervenute nell'ambiente operativo.

La revisione sarà frutto di una fase di animazione a cui seguirà la condivisione delle modifiche. La nuova strategia verrà presentata al Direttivo che darà la sua approvazione prima di presentarla agli organi competenti esterni al FLAG.

Le attività di valutazione saranno svolte in modo costante dal Direttivo del FLAG in stretto collegamento con i soggetti beneficiari dei progetti e con la creazione di momenti *ad hoc* da proporre sull'area di riferimento.

Le attività di valutazione verranno effettuate in maniera dinamica nel corso di esecuzione dei progetti considerando la work breakdown structure in modo da operare gli aggiustamenti necessari nei tempi più rapidi possibile..

Verranno effettuate, inoltre, a consuntivo in modo da poter avere un quadro completo delle eventuali difficoltà incontrate nell'esecuzione dei progetti.

Per favorire il coinvolgimento delle comunità locali si utilizzeranno le attività convegnistiche sopra indicate, i social network, la comunicazione tradizionale sulla stampa locale.

Con riferimento alla gestione delle spese e dei progetti che saranno approvati nell'ambito della SSL ci si baserà sulle prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'Autorità di Gestione, di ARTEA e di altre indicazioni attinenti relative a livelli istituzionali superiori (MIPAAF, ecc).

Al fine della valutazione dei risultati raggiunti sia per l'attività di animazione propria del FLAG sia per i progetti finanziati ci si avvarrà del lavoro degli indicatori che permette di valorizzare risultati altrimenti non rilevabili. Per quanto riguarda le azioni dell'animazione sono previste questionari da sottoporre ai soggetti partecipanti agli incontri, in modo tale da verificare in maniera immediata il grado di efficacia comunicativa che lo staff riesce ad ottenere a seconda del livello degli interlocutori. Invece per la valutazione dell'impatto dei progetti è previsto un *iter* che accompagna non solo la fase di realizzazione, ma anche la fase *post* finanziamento per rilevare la durata dei benefici ottenuti nel tempo attraverso la compilazione di schede con campi da compilare per il rilevamento dei dati.

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1	Allegato 1 domanda di presentazione SSL	
2	Atto costituzione ATS	FLAG “GOLFO DEGLI ETRUSCHI”